Finlombarda

TURNAROUND FINANCING

AVVISO ALLE IMPRESE
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
DI PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA

in attuazione della
legge regionale 30 dicembre 2019, n. 24 "Legge di stabilità 2020 – 2022"
e della D.G.R. n. XI/2943 del 16 marzo 2020

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi 4
A.2 Definizioni e glossario 4
A.3 Riferimenti normativi 6
A.4 Beneficiari Finali 7
A.5 Soggetto gestore 8
A.6 Dotazione finanziaria 8
B.1 Caratteristiche del Finanziamento 9
B.1.a Entità e forma del Finanziamento 9
B.1.b Regime di aiuto 10
B.2 Progetti finanziabili 10
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità 10
C.1 Presentazione delle Domande 11
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse 11
C.3 Istruttoria 12
C.3.a Modalità e tempi del processo 12
C.3.b Istruttoria di ammissibilità formale 12
C.3.c Istruttoria di merito 12
C.3.d Integrazione documentale 13
C.3.e Concessione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria 13
C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione del Finanziamento 14
C.4.a Adempimenti post concessione 14
C.4.b Modalità e tempi di stipula ed erogazione del Finanziamento 14
C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione 15
C.4.d Variazioni consentite e rideterminazione del Finanziamento 16
D.1 Obblighi dei Beneficiari Finali 17
D.1.a Obblighi dei Beneficiari Finali 17
D.1.b Obblighi informativi dei Beneficiari Finali 18
D.2 Rinunce, risoluzione del Contratto di Finanziamento e sanzioni 18
D.2.a Rinuncia e rimborso anticipato 18
D.2.b Risoluzione del Contratto di Finanziamento e sanzioni 18
D.3 Controlli 19
D.4 Responsabile del procedimento 19
D.5 Trattamento dati personali 19
D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti 19

D.7 Clausola Antitruffa 21
D.8 Altre informative 21
D.9 Allegati 21
ALLEGATO 1 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA 22
ALLEGATO 2 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 24

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

1. In coerenza con gli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura di sostegno all'accesso al credito, con l'iniziativa "**Turnaround Financing**", Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. intendono supportare le imprese del territorio lombardo che abbiano intrapreso, dopo aver superato un transitorio momento di difficoltà, un processo di ristrutturazione aziendale e necessitino di risorse finanziarie per accompagnare la fase di rilancio.

A.2 Definizioni e glossario

1. **Ammontare Massimo Escutibile:** indica il valore massimo complessivo netto che Regione Lombardia potrà essere tenuta a corrispondere ai sensi della Garanzia; esso ammonta ad euro 10.000.000,00 (diecimilioni//).
2. **Avviso alle Imprese:** indica il presente avviso alle imprese pubblicato da Finlombarda per la presentazione delle Domande di partecipazione all'Iniziativa.
3. **Beneficiario Finale:** indica una impresa beneficiaria di un Finanziamento assistito dalla Garanzia.
4. **Business Plan:** indica il piano di rilancio aziendale, con orizzonte 4 anni che l'impresa deve produrre in sede di presentazione della Domanda, redatto secondo il modello disponibile sul sito www.finlombarda.it. Esso deve esplicitare le finalità per cui è richiesto il Finanziamento (quali ad es: efficientamento dei costi e/o del processo produttivo, aumento dei volumi potenziali di produzione, apertura a nuovi mercati, etc.), descrivere l'investimento previsto in relazione agli obiettivi di rilancio aziendale, i tempi di realizzazione, nonché i risultati attesi in termini di impatto ambientale, sociale e territoriale.
5. **Completamento dell'Investimento:** indica la data dell'ultimo titolo di spesa rientrante nella Relazione sul Progetto di Investimento Realizzato.
6. **Contratto di Finanziamento:** indica il contratto sottoscritto da Finlombarda con il Beneficiario Finale.
7. **CUP:** indica il Codice Unico di Progetto, ovvero il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ai fini del Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP); il sistema CUP è gestito dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della programmazione economica (DIPE).
8. **Domanda:** indica la domanda di finanziamento presentata a valere sull'Avviso alle Imprese.
9. **Equivalente Sovvenzione Lordo o ESL:** indica il valore attualizzato dell'aiuto rappresentato dalla Garanzia valorizzata mediante la metodologia prevista dal Regolamento de minimis art. 4 comma 6 lettera b).
10. **Financial covenants:** indica gli impegni finanziari che possono essere richiesti da Finlombarda al Beneficiario Finale e inseriti nel Contratto di Finanziamento.
11. **Finanziamento:** indica qualsiasi finanziamento a medio lungo termine concesso da Finlombarda in favore di un Beneficiario Finale assistito dalla Garanzia.
12. **Finlombarda:** indica la società finanziaria regionale, con il ruolo di finanziatore, attuatore e gestore dell'Iniziativa;
13. **Firma Telematica:** indica la firma digitale ("*un particolare tipo di firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici*") ai sensi di

quanto previsto all'art. 1 lett. s) del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii.) o firma elettronica tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e Carta Regionale dei Servizi (CRS). La firma digitale dovrà essere apposta tramite apposita smart-card rilasciata da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale.

14. **Garanzia:** indica la garanzia prevista da Regione Lombardia in favore di Finlombarda e nell'interesse dei Beneficiari Finali, a copertura di ciascuno dei Finanziamenti concessi da Finlombarda. La concessione della Garanzia è demandata a Finlombarda in virtù della DGR 2943/2020 e avviene contestualmente alla concessione del Finanziamento.
15. **Impresa Unica:** indica l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima; e) le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui ai precedenti punti per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'Impresa Unica.
16. **Importo Garantito:** indica, con riferimento ad un Finanziamento, la quota di Finanziamento assistita dalla Garanzia secondo la seguente formula:

    Importo Garantito = Finanziamento x Tasso Garanzia.

    L'importo Garantito non potrà in nessun caso eccedere il valore di Euro 1.500.000 (unmilionecinquecentomila//00)
17. **Inadempimento** : indica, con riferimento ad un Finanziamento, il mancato adempimento da parte del Beneficiario Finale agli obblighi di pagamento di cui al Contratto di Finanziamento, protratto per almeno 60 giorni naturali e consecutivi, senza che il Beneficiario vi abbia posto rimedio; oppure la circostanza per la quale Finlombarda, agendo ragionevolmente ed in conformità alle proprie procedure interne, ritiene improbabile che il Beneficiario Finale adempia ai propri obblighi di pagamento di cui al Contratto di Finanziamento.
18. **Information covenants:** indica gli impegni informativi che possono essere richiesti da Finlombarda al Beneficiario Finale e inseriti nel Contratto di Finanziamento.
19. **Iniziativa** indica l'iniziativa "Turnaround Financing", promossa e sostenuta da Regione Lombardia e Finlombarda e regolata dall'Avviso alle Imprese.
20. **Micro Impresa:** indica una micro impresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE riguardante la definizione di micro, piccole e medie imprese (OJ L124, 20.05.2003, p.36), come di volta in volta modificata, integrata e/o sostituita.
21. **Mid-Cap**: indica le imprese, che non rientrano tra le PMI, che presentano un organico inferiore a 3.000 dipendenti. Il calcolo del numero dei dipendenti è effettuato su base aggregata (sulla base del modello di calcolo indicato dalla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 ripreso nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014) come indicato nell'ultimo bilancio annuale approvato.
22. **Perdita:** indica, con riferimento ad un Finanziamento, ogni ammontare in linea capitale ed interessi, contrattuali e/o di mora, dovuto dal Beneficiario Finale e non riscosso in seguito al verificarsi di un Inadempimento o della risoluzione del Contratto di Finanziamento.
23. **PMI:** indica una micro, piccola o media impresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE riguardante la definizione di micro, piccole e medie imprese (OJ L124, 20.05.2003, p.36), come di volta in volta modificata, integrata e/o sostituita.

24. **Procedure Concorsuali:** indica il fallimento, il concordato preventivo non in continuità, la liquidazione coatta amministrativa, l'amministrazione straordinaria, come disciplinate nella Legge Fallimentare. Ai fini del presente Avviso alle Imprese è ricompresa tra le Procedure Concorsuali la messa in liquidazione volontaria.
25. **Progetto di Investimento:** indica l'investimento per il quale il Soggetto Richiedente presenta Domanda.
26. **Rating di legalità:** indica l'indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta. Il riconoscimento è rilasciato dall'AGCM – Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.
27. **Regolamento de minimis:** indica il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis". Esso prevede (all'articolo 3 comma 2) che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'Impresa Unica non possa superare, in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), 200.000 Euro (100.000 Euro per il settore del trasporto merci su strada per conto terzi) nell'arco di tre esercizi finanziari. Inoltre, all'articolo 3 commi 7-8-9, prevede che, qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei suddetti massimali, non potrà essere concesso un aiuto a valere sul summenzionato Regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.
28. **Relazione sul Progetto di Investimento Realizzato:** indica la relazione che deve essere presentata in sede di rendicontazione delle spese dai Beneficiari Finali sull'investimento realizzato, redatta secondo il modello disponibile sul sito www.finlombarda.it entro i termini previsti dall'articolo C.4.c.
29. **Sede Operativa:** indica un'unità locale risultante da visura camerale corrispondente, ad esempio a: impianto operativo o amministrativo – gestionale (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, centro di formazione, miniera, ecc.,) nella quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche; tale sede può coincidere anche con la sede legale dell'impresa.
30. **Soggetto Richiedente:** indica il soggetto che presenta una Domanda.
31. **Tasso Garanzia:** indica la percentuale di ciascuna Perdita coperta dalla Garanzia, pari al 70% dell'ammontare di ogni Perdita, salvo quanto previsto all'Articolo C.4.d.

A.3 Riferimenti normativi

- "**D.C.R. n. XI/64**": la Delibera del Consiglio Regionale del 10 luglio 2018, n. XI/64 che approva il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura individuando tra gli obiettivi l'accesso al credito da parte delle imprese;
  "D.G.R. 1213/2019": la DGR del 4 febbraio 2019, n. 1213, avente ad oggetto "Criteri generali per l'introduzione del Rating di legalità";

- "**D.G.R. n. 2943/2020**": la DGR del 16 marzo 2020, n. 2943 avente ad oggetto "Misura Turnaround Financing – Approvazione dei criteri applicativi e della garanzia ex l.r. 30 dicembre 2019, n. 24";
- **"D.lgs 123/1998**": il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 avente ad oggetto: "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c) della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- **"D.lgs 14/2019":** il Decreto legislativo gennaio 2019, n. 14, avente ad oggetto "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155";
- **"D.lgs 159/2011"**: il Decreto legislativo del 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- "**D.P.R. n. 445/2000**": il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
  "Decreto n. 115/2017": il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni";
- "**L.R. 24/2019**": la Legge regionale del 30 dicembre 2019, n. 24 "Legge di stabilità 2020 – 2022" che autorizza la Giunta al rilascio di apposita garanzia per un importo di euro 10.000.000,00 nell'ambito dell'iniziativa "Turnaround financing", gestita da Finlombarda S.p.A.;
- **"Legge Fallimentare" o "L.F.**": il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- **"Legge 124/2017":** la Legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza";
- **"Regolamento *de minimis*"**: il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

A.4 Beneficiari Finali

1. Possono partecipare all'Iniziativa le imprese che, al momento della presentazione della Domanda, posseggano tutti i seguenti requisiti:

   a) siano PMI, ad esclusione delle Micro Imprese, oppure Mid-Cap, come definite nell'articolo A.2;
   b) abbiano almeno una Sede Operativa attiva in Lombardia, come risultante da visura camerale;
   c) siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese;
   d) svolgano attività economiche, come da codice ATECO primario[1], classificate in uno dei seguenti codici ATECO 2007:
      - B (Attività estrattiva)
      - C (Attività manifatturiere)
      - F (Costruzioni)
      - G (Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Riparazione di autoveicoli e motocicli)
      - I (Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione)

[1] Ove non disponibile al Registro Imprese il codice primario, si farà riferimento al codice prevalente.

- J (Servizi di informazioni e comunicazione)
- R. 93.21 (Parchi di divertimento e parchi tematici)
- S 96.04.2 (Stabilimenti termali)
- Indipendentemente dal codice ATECO primario di appartenenza possono presentare Domanda le imprese iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia, in attuazione del decreto n. 1132 del 17/02/2015, ai sensi della l.r. 31/2008 art. 13 bis.

e) abbiano in essere:
   i. un accordo di ristrutturazione dei debiti omologato, ai sensi dell'art. 182 bis Legge Fallimentare, oppure
   ii. un concordato in continuità omologato ai sensi dell'art. 186 bis Legge Fallimentare;

f) abbiano rispettato per un arco di tempo minimo di 18 mesi dal decreto di omologa, gli impegni di pagamento previsti dal piano approvato dal Tribunale ex art. 182 bis L.F. oppure gli impegni di pagamento previsti dal concordato ex art.186 bis L.F.

2. Non possono partecipare all'Iniziativa i soggetti:
   a) rientranti, al momento della presentazione della Domanda, nel campo di esclusione di cui all'art.1 e all'art. 4 comma 6) del Regolamento de minimis;
   b) che svolgano una o più tra le seguenti attività:
      - destinate alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e delle attrezzature correlate (ad es. costruzione, distribuzione e commercializzazione di apparecchiature per scommesse, videopoker, slot-machines, gestione di sale giochi e scommesse, etc);
      - attinenti la pornografia (sexy shop, editoria di settore, etc).
3. Sono invece esclusi i soggetti:
   a) che non siano, al momento della delibera di concessione, in regola con la normativa antimafia;
   b) che non siano, al momento della delibera di concessione del Finanziamento, in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva e non abbiano sanato la propria posizione a seguito di invito di Finlombarda;
   c) che non siano, al momento della delibera di concessione del Finanziamento, in regola rispetto a quanto previsto dall'art. 48 bis del DPR 602/2003 e s.m.i. e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a Euro 5.000,00 (cinquemila/00) e non abbiano sanato la propria posizione a seguito di invito di Finlombarda.
4. Ciascuna impresa potrà presentare una sola Domanda a valere sulla presente Iniziativa, fatto salvo il caso in cui una precedente Domanda sia stata respinta in fase di istruttoria formale.

A.5 Soggetto gestore

1. Finlombarda è promotore, finanziatore e gestore dell'Iniziativa.

A.6 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria disponibile per l'Iniziativa è pari a:

   - **per i Finanziamenti**, euro 15.000.000 (quindicimilioni/00) messi a disposizione da Finlombarda;

- **per la Garanzia**, euro 10.000.000 (diecimilioni/00), in termini di Ammontare Massimo Escutibile, messi a disposizione da Regione Lombardia di cui:
    a. euro 2.000.000,00 (duemilioni//00) a valere sul capitolo 1.03.110.545 "Prestazione di garanzie fidejussorie concesse dalla regione in dipendenza di autorizzazioni legislative", missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato";
    b. euro 8.000.000,00 (ottomilioni//00) inclusi nel calcolo del limite di indebitamento, come riportato alla sezione "Debito potenziale" di cui all'art. 2 c.8 della legge regionale 30 dicembre 2019, n. 24 "Legge di stabilità 2020 - -2022".

2. I rientri dei Finanziamenti o le Garanzie che si libereranno non andranno ad alimentare la dotazione a disposizione dei Beneficiari Finali.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche del Finanziamento

B.1.a Entità e forma del Finanziamento

Finanziamento

1. L'importo del Finanziamento è compreso tra un minimo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) e un massimo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00).
2. La durata massima del Finanziamento è pari a 48 mesi.
3. I termini e le condizioni del Finanziamento sono definiti caso per caso, a seguito dell'istruttoria economico – finanziaria, ivi compreso l'importo e la durata, che possono differire rispetto a quanto richiesto dal Soggetto Richiedente in Domanda.
4. Il Finanziamento può essere erogato in unica soluzione o a tranches, secondo quanto stabilito nella delibera di concessione.

Garanzia

5. I Finanziamenti beneficiano della Garanzia, la quale opera per ciascuno:
    a) a copertura delle Perdite;
    b) per una percentuale pari al Tasso Garanzia;
    c) nel limite dell'Importo Garantito di ciascun Finanziamento; e
    d) nel limite dell'Ammontare Massimo Escutibile.
6. La Garanzia è diretta, esplicita, incondizionata ed irrevocabile.
7. La Garanzia è concessa al Beneficiario Finale a titolo gratuito.
8. Al verificarsi di un Inadempimento, Finlombarda avvia le procedure di recupero del credito mediante l'invio di una diffida ad adempiere al Beneficiario Finale. Trascorsi 30 giorni dalla data della diffida ad adempiere, senza che sia intervenuto il pagamento, Finlombarda risolve il Contratto di Finanziamento e procede con l'escussione della Garanzia.
9. Nel caso di escussione della Garanzia, Regione Lombardia esercita la rivalsa nei confronti del Beneficiario Finale per l'importo escusso, attivando le più idonee procedure di recupero in via amministrativa.

B.1.b Regime di aiuto

1. Il Finanziamento è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto.
2. La Garanzia, prestata a titolo gratuito, costituisce aiuto concesso nel rispetto del Regolamento de minimis, fatto salvo quanto specificato al successivo punto 3 del presente articolo.
3. Ai sensi della D.g.r. n.3171 del 26 maggio 2020, i contratti di finanziamento sottoscritti entro il periodo di validità del Quadro temporaneo per gli aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 approvato con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 modificata dalla Comunicazione C(2020) 2215 del 3 aprile 2020, sono sottoposti a tale regime. Al termine del predetto Quadro Temporaneo, l'Avviso alle imprese sarà attuato nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013, come dettagliato ai successivi punti 4) e 5) del presente articolo.
4. L'intensità di aiuto della Garanzia è espressa in ESL ed è valorizzata mediante la metodologia prevista dal Regolamento de minimis art. 4 comma 6 lettera b).
5. L'aiuto connesso alla Garanzia **è cumulabile** con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento de minimis, purché tale cumulo non superi l'ammontare massimo delle spese ammissibili, fatto salvo il rispetto dei limiti stabiliti dal Regolamento de minimis.
6. L'agevolazione connessa alla Garanzia è concessa nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017.

B.2 Progetti finanziabili

1. Possono essere finanziati i fabbisogni finanziari connessi a investimenti materiali e/o immateriali per lo sviluppo aziendale, coerenti con le finalità previste nel Business Plan.
2. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali devono essere realizzati unicamente presso le Sedi Operative ubicate sul territorio della regione Lombardia oggetto di intervento.
3. Non sono ammissibili Progetti di Investimento realizzati di importo inferiore ad euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).
4. In caso di Progetti di Investimento realizzati di importo superiore a euro 2.000.000,00 (duemilioni//00), il Finanziamento non potrà in ogni caso superare l'importo massimo di euro 2.000.000,00 (duemilioni//00).

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

1. Sono ammissibili le spese sostenute, al netto dell'I.V.A., per l'acquisto di immobilizzazioni materiali (ivi incluse le opere murarie) ed immateriali, come definite agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, desumibili dalla Relazione sul Progetto di Investimento Realizzato presentata in sede di rendicontazione, di cui all'articolo C.4.c.
2. Sono inoltre ammissibili i costi di montaggio (ivi inclusa l'installazione e l'eventuale formazione connessa) e trasporto, se presenti in fattura, con riferimento alle immobilizzazioni materiali ed immateriali ammissibili.
3. Le spese sono ammissibili se sostenute (emissione dei titoli di spesa), quietanzate e rendicontate a partire dal 18/03/2020 (incluso), data di pubblicazione sul BURL della DGR 2943/2020, ed entro

e non oltre i 36 (trentasei) mesi successivi alla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento[2] .

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle Domande

1. La Domanda deve essere presentata in modalità telematica esclusivamente mediante l'invio di una PEC alla casella turnaround@pec.finlombarda.it **dalle ore 12:00 del 06/04/2020** ed entro le **ore 16:00 del 30/12/2021**. Lo sportello potrà essere chiuso anticipatamente all'esaurimento o della dotazione messa a disposizione per i Finanziamenti o della dotazione messa a disposizione per la Garanzia.
2. La PEC contenente la Domanda deve avere nell'oggetto la dicitura "Domanda di Finanziamento" seguita dalla denominazione del Soggetto Richiedente.
3. Alla Domanda deve essere allegata la documentazione di cui all'Allegato 1. Nell'apposita sezione del sito internet di Finlombarda www.finlombarda.it e del sito internet di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it è disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione all'Iniziativa.
4. Ai fini della verifica della data di presentazione della Domanda fa fede incontrovertibilmente la data e l'ora di ricezione della PEC. Finlombarda non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi o a caso fortuito.
5. La Domanda deve essere opportunamente sottoscritta mediante Firma Telematica da parte del legale rappresentante del Soggetto Richiedente.
6. La Domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo, se dovuta in relazione alla natura dell'impresa, attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. Il modulo di presentazione della Domanda deve riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il Soggetto Richiedente deve provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

1. La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello: le istruttorie sono effettuate secondo l'ordine cronologico di ricezione da parte di Finlombarda della PEC contenente la Domanda.
2. Le Domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti e che superino l'istruttoria sono ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione.
3. La concessione del Finanziamento è subordinata alla disponibilità della dotazione finanziaria residua per i Finanziamenti e per la Garanzia, al momento della presentazione della Domanda.

[2] A titolo meramente esemplificativo: se il Contratto di Finanziamento è stato sottoscritto in data 1/6/2020, sono ammissibili le spese con data del titolo di spesa e della relativa quietanza compresa tra il giorno 18/03/2020, incluso, e il giorno 31/5/2023, incluso.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

1. L'istruttoria delle Domande prevede una istruttoria formale e una istruttoria di merito.
2. Il termine di conclusione del procedimento, stante la complessità della misura, è di massimo 120 giorni a decorrere dalla presentazione delle Domande, salvo sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali di cui all'articolo C.3.d.

C.3.b Istruttoria di ammissibilità formale

1. L'istruttoria formale è finalizzata a verificare:
    a) il rispetto dei termini per l'inoltro della Domanda;
    b) la completezza e la regolarità formale della documentazione prodotta in sede di Domanda e la sua conformità rispetto a quanto richiesto all'Allegato 1;
    c) la sussistenza dei requisiti soggettivi previsti all'articolo A.4 commi 1 e 2.
2. In caso di esito negativo, Finlombarda comunica a mezzo PEC al Soggetto Richiedente la non ammissibilità della Domanda.

C.3.c Istruttoria di merito

1. La fase di istruttoria di merito delle Domande ammissibili in seguito a positiva istruttoria formale, consiste in una valutazione della qualità progettuale dell'investimento previsto nel Business Plan e nell'istruttoria economico-finanziaria.
2. L'analisi della qualità progettuale dell'investimento è svolta sulla base dei seguenti criteri, quantificati sulla base dei contenuti dichiarati dal Soggetto Richiedente:

Criterio di valutazione		**PUNTEGGIO**
Risultati attesi in termini di valore di crescita e sviluppo dell'impresa **(max 40 punti)**	Non valutabile sulla base dei contenuti proposti	0
	Gravemente lacunoso	8
	Insufficiente	16
	Sufficiente	24
	Buono	32
	Eccellente	40
Qualità della descrizione dell'investimento previsto in relazione agli obiettivi di rilancio aziendale e ai tempi di realizzazione **(max 35 punti)**	Non valutabile sulla base dei contenuti proposti	0
	Gravemente lacunosa	7
	Insufficiente	14
	Sufficiente	21
	Buona	28
	Eccellente	35
	Non valutabile sulla base dei contenuti proposti	0
	Gravemente lacunosi	5

Risultati attesi in termini di impatto ambientale, sociale e territoriale **(max 25 punti)**	Insufficienti	10
	Sufficienti	15
	Buoni	20
	Eccellenti	25
TOTALE		**100**

3. È, inoltre, attribuita una premialità di 5 (cinque) punti aggiuntivi in presenza del Rating di Legalità.
4. Non sono ammessi alla fase di istruttoria economico-finanziaria i Progetti di Investimento che abbiano conseguito un punteggio complessivo inferiore a 60 punti, ivi inclusa la premialità.
5. Sulle imprese con un punteggio pari o superiore a 60 è svolta l'istruttoria economico-finanziaria, condotta da parte di Finlombarda nel rispetto delle più ampie autonomie discrezionali in materia di assunzione del rischio e di politiche del credito, finalizzata a verificare l'economicità e la sostenibilità del Business Plan, nonché il merito creditizio del Soggetto Richiedente e la definizione dell'eventuale quadro cauzionale.
6. Nell'ambito dell'istruttoria economico-finanziaria, qualora ritenuto necessario, Finlombarda potrà richiedere due diligence di natura tecnica, finanziaria, contabile e legale svolte da tecnici esperti che dovranno essere incaricati, con il gradimento di Finlombarda, dal Soggetto Richiedente che ne sosterrà i relativi costi.
7. Nell'ambito dell'istruttoria di merito sono effettuate le verifiche concernenti l'adeguata verifica del cliente ai sensi e per gli effetti di cui al d. lgs. n. 231/2007 e s.m.i. (Antiriciclaggio).
8. Sulla base dello specifico profilo di rischio valutato nel corso dell'istruttoria economico-finanziaria, possono essere richieste da parte di Finlombarda ulteriori garanzie rispetto alla Garanzia, di natura reale o personale a supporto dei Finanziamenti. Eventuali oneri relativi a tali ulteriori garanzie sono a carico del Beneficiario Finale.
9. Analogamente, sulla base dello specifico profilo di rischio valutato nel corso dell'istruttoria economico-finanziaria, possono essere richiesti all'impresa apporti di risorse finanziarie, attraverso mezzi propri o di terzi, riducendo proporzionalmente l'importo del Finanziamento deliberato, nonché la presenza nel Contratto di Finanziamento di *Financial covenants* e/o *Information covenants*.

C.3.d Integrazione documentale

1. Nella fase di istruttoria, Finlombarda si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti Richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del Soggetto Richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della Domanda.

C.3.e Concessione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

1. A conclusione della fase di istruttoria, Finlombarda, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche in tema di regolarità contributiva e verso l'Erario, nonché di antimafia per l'importo concesso a titolo di Garanzia, delibera la concessione, ovvero il diniego del Finanziamento.
2. Finlombarda invia tramite PEC al Soggetto Richiedente la comunicazione di concessione o diniego del Finanziamento nonché, in caso di concessione, le principali condizioni del Finanziamento deliberato.

3. L'elenco delle imprese ammesse è pubblicato nella sezione Società Trasparente del sito internet di Finlombarda www.finlombarda.it.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione del Finanziamento

C.4.a Adempimenti post concessione

1. Con la comunicazione di cui al precedente articolo C.3.e, è richiesto al Beneficiario Finale di produrre la documentazione necessaria alla stipula del Contratto di Finanziamento, indicando le tempistiche massime per la produzione della suddetta documentazione, che in ogni caso non possono essere superiori a 45 giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione medesima, pena la decadenza dal Finanziamento, salvo motivata richiesta di proroga da parte del Beneficiario Finale.

C.4.b Modalità e tempi di stipula ed erogazione del Finanziamento

1. Acquisita tutta la documentazione necessaria completa di cui al punto C.4.a, Finlombarda provvede a svolgere le seguenti verifiche:
    a) regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), valido al momento dell'erogazione;
    b) quanto previsto dall'art. 48 bis del DPR 602/2003 e s.m.i. e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a Euro 5.000,00 (cinquemila/00);
    c) assenza di irregolarità (rate scadute e non pagate oltre i 90 giorni) nei pagamenti relativi ad altri rapporti di finanziamento del Beneficiario Finale a valere su altri fondi di Regione Lombardia gestiti da Finlombarda o su fondi propri di Finlombarda; in caso di riscontrata irregolarità, Finlombarda invierà una comunicazione al Beneficiario Finale e la stipula sarà sospesa per un periodo non superiore a 30 giorni naturali e consecutivi.
2. Concluse le verifiche di cui ai commi precedenti, Finlombarda provvede alla stipula del Contratto di Finanziamento con il Beneficiario Finale. In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione relativa ai precedenti punti a) e b), Finlombarda procede alla stipula del Contratto di Finanziamento e trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e/o assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).
3. In caso di accertata irregolarità relativa al precedente punto c), Finlombarda non procede alla stipula del Contratto di Finanziamento e revoca l'agevolazione legata alla Garanzia, se già concessa.
4. Il Finanziamento viene erogato da Finlombarda (in tutto o in parte a seconda di quanto previsto nella delibera) entro 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento, salvo sospensione dei termini per il rinnovo delle verifiche antimafia.
5. Qualora fosse prevista l'erogazione a tranche del Finanziamento, la tranche a saldo, come eventualmente rideterminata ai sensi di quanto previsto all'articolo C.4.d, è erogata entro 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dal termine dell'attività di verifica della rendicontazione di cui all'articolo C.4.c e dell'eventuale decreto di rideterminazione, fatte salve le verifiche in tema di regolarità dei versamenti contributivi e quanto previsto dall'art. 48 bis del DPR 602/2003 e s.m.i. e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a Euro 5.000,00 (cinquemila/00), per le quali si applicano le medesime modalità previste al precedente comma 2.

C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

1. Entro 36 (trentasei) mesi dalla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento, il Beneficiario Finale, pena la risoluzione del Contratto di Finanziamento, deve inviare a Finlombarda all'indirizzo PEC turnaround@pec.finlombarda.it una Relazione sul Progetto di Investimento Realizzato, redatta secondo il modello disponibile sul sito www.finlombarda.it e contenente l'elenco degli investimenti realizzati.
2. Inoltre, per ciascun bene, il Beneficiario Finale deve allegare:
    a) la fattura di acquisto di ciascuno dei beni rendicontati e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento (file in formato elettronico con estensione pdf);
    b) la dichiarazione che indichi la localizzazione del cespite (solo caso di immobilizzazioni materiali).
3. Il Beneficiario Finale deve conservare presso la propria sede e rendere disponibile e consultabile su richiesta di Finlombarda la seguente documentazione giustificativa:
    a) preventivo/contratto/ordine di acquisto/conferma d'ordine sottoscritto o firmato per accettazione, con descrizione del bene e indicazione del relativo costo unitario;
    b) fattura del fornitore con la descrizione del bene;
    c) documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
    d) copia delle scritture contabili e libro cespiti;
    e) verbale di collaudo e rilascio se previsto da contratto.
4. Qualora i giustificativi di spesa siano redatti in una lingua differente dall'italiano, deve essere allegata una traduzione in italiano firmata digitalmente dal Beneficiario Finale.
5. La verifica della rendicontazione delle spese è svolta da Finlombarda entro 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione della PEC turnaround@pec.finlombarda.it contenente la Relazione sul Progetto di Investimento Realizzato. Le eventuali richieste di integrazioni sospendono i suddetti termini fino al ricevimento della documentazione richiesta che deve pervenire entro un termine massimo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, pena risoluzione del Contratto di Finanziamento.
6. Le spese rendicontate, per essere considerate ammissibili, devono:
    a) essere conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui al precedente articolo B.3;
    b) essere chiaramente imputate al Beneficiario Finale ed essere sostenute esclusivamente dal Beneficiario Finale (i titoli di spesa devono essere intestati esclusivamente al Soggetto Beneficiario);
    c) essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente "quietanzati", ossia essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento. Si precisa che:
        i. la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi valida ed efficace, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio;
        ii. i giustificativi di spesa, in forma di fattura elettronica, devono riportare obbligatoriamente nell'oggetto della fornitura, oppure nel campo note, il CUP e la dicitura "Turnaround Financing".
        Qualora il metodo sopra descritto non sia percorribile, è necessario produrre in rendicontazione una copia cartacea della fattura su cui apporre l'annullamento e una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi D.P.R. n. 445/2000) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato e si dichiara che: a) non è stato

possibile apporre le diciture alla fattura originale; b) la fattura non è stata presentata a valere su altre agevolazioni.

Qualora il pagamento sia inequivocabilmente riferibile ad uno specifico giustificativo (riferimento esplicito alla fattura che si intende "annullare"), è possibile assolvere all'obbligo, riportando il CUP e la dicitura "Turnaround Financing" anche solo nelle causali dei giustificativi di pagamento (es. campo di descrizione dei bonifici);

iii. eventuali documenti giustificativi di spesa per i quali non sussista l'obbligo normativo di fatturazione elettronica devono recare il timbro originale recante la dicitura "Spesa sostenuta a valere su Turnaround Financing" e indicare il CUP ed essere conservati dai Soggetti Beneficiari;

d) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del Beneficiario Finale, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'investimento oggetto dell'agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:
   i. le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo: tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, bancomat, carta aziendale, assegno non trasferibile), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzi il trasferimento del denaro tra il Beneficiario Finale e i fornitori;
   ii. il conto corrente, gli assegni non trasferibili, le carte (carta di credito, bancomat) devono essere intestati al Beneficiario Finale (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali intestate al Beneficiario Finale);
   iii. l'estratto conto da cui risulti l'addebito deve mostrare chiaramente l'importo, la data del pagamento, nonché la causale dello stesso;
   iv. in nessun caso sono ammesse le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti, pagamento in contanti, pagamento effettuati direttamente da dipendente/addetti/soci del Beneficiario Finale;
   v. nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;

e) essere esposte al netto di IVA e di ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale ed assicurativo (ad eccezione dei casi in cui questi siano realmente e definitivamente sostenuti dai Beneficiari Finali e non siano in alcun modo recuperabili dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Beneficiari Finali sono assoggettati). Il Beneficiario Finale che non può in alcun modo recuperare l'IVA sostenuta, al fine di dimostrare tale posizione, deve allegare alla rendicontazione un'autodichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante nella quale si comunica il regime fiscale al quale è soggetto e la non recuperabilità dell'IVA.

7. Finlombarda si riserva la facoltà di procedere a una verifica in loco al fine di accertare in qualsiasi momento il mantenimento delle condizioni per la concessione del Finanziamento.

C.4.d Variazioni consentite e rideterminazione del Finanziamento

1. Sono consentite nella Relazione sul Progetto di Investimento Realizzato **variazioni** negli investimenti rispetto a quelli inizialmente previsti nel Business Plan, a condizione che gli investimenti realizzati e rendicontati siano coerenti con le finalità previste nel Business Plan e

che tali variazioni siano adeguatamente giustificate nella Relazione sul Progetto di Investimento Realizzato. A tale condizione, le suddette variazioni non richiedono una preventiva autorizzazione da parte di Finlombarda. In caso contrario, le variazioni non sono considerate ammissibili.

2. Qualora il valore delle spese rendicontate ammissibili sia inferiore al 60% del valore del Progetto di Investimento ammesso o inferiore al limite minimo di 500.000 € previsto nell'articolo B.2, Finlombarda risolve il Contratto di Finanziamento ai sensi di quanto previsto all'articolo D.2.b.
   Nel rispetto di quanto precede, qualora il valore delle spese rendicontate ammissibili sia inferiore al valore del Finanziamento deliberato, Finlombarda provvede a rideterminare proporzionalmente l'intervento agevolativo nel suo complesso (sia quota Finanziamento sia quota Garanzia) mediante un provvedimento di rideterminazione, nel quale sono indicate le modalità e le tempistiche di rimborso dell'eventuale quota di Finanziamento erogata in eccesso e non ancora restituita. Tale rimborso anticipato non è coperto dalla Garanzia, la quale copre solo la quota di Finanziamento effettivamente utilizzata per la realizzazione dell'investimento.
3. L'eventuale aumento delle spese complessive rendicontate non determina in alcun caso incrementi dell'ammontare del Finanziamento concesso.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei Beneficiari Finali

D.1.a Obblighi dei Beneficiari Finali

1. I Beneficiari Finali sono obbligati a:
   a) rispettare le prescrizioni e i vincoli definiti in sede di concessione del Finanziamento, ivi inclusi gli *Information covenants* e i *Financial covenants*
   b) presentare la Relazione sul Progetto di Investimento Realizzato entro 36 (trentasei) mesi dalla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento ai sensi di quanto previsto all'articolo C.4.c punto 1;
   c) realizzare l'investimento per un valore complessivo delle spese rendicontate ammissibili superiore o uguale al 60% del valore del Progetto di Investimento presentato e superiore o uguale al limite minimo di 500.000 € previsto nell'articolo B.2;
   d) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di presentazione della Relazione sul Progetto di Investimento Realizzato, la documentazione di spesa tecnica, amministrativa e contabile;
   e) rispettare quanto previsto in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo ai sensi del d. Lgs n. 231/2007 e delle successive disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia fino alla completa restituzione del Finanziamento e prestare tutta la collaborazione necessaria per consentire a Finlombarda le verifiche previste dalla predetta normativa;

2. I Beneficiari Finali sono, inoltre, obbligati a:
   a) non delocalizzare l'attività economica specificamente incentivata (neppure in parte) al di fuori del territorio della regione Lombardia per un periodo di cinque anni dalla data di Completamento dell'Investimento, conformemente a quanto previsto dal D.L. n. 87/2018 convertito in legge n. 96/2018 (art. 5 comma 2);

b) assolvere gli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129);
c) non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione per un periodo di 5 (cinque) anni successivi alla concessione, come previsto dall'articolo 9 del Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998;
d) collaborare ai controlli che Finlombarda potrà svolgere.

D.1.b Obblighi informativi dei Beneficiari Finali

1. I Beneficiari Finali si impegnano altresì a segnalare tempestivamente a Finlombarda all'indirizzo PEC turnaround@pec.finlombarda.it, anche successivamente all'erogazione del Finanziamento:
    a) eventuali modifiche anagrafiche (mutamento di denominazione sociale o di ragione sociale, localizzazioni all'interno del territorio della Lombardia) del Beneficiario Finale intervenute successivamente alla presentazione della Domanda;
    b) eventuali variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo soggetto nel Finanziamento intervenute dopo l'erogazione dell'anticipo del Finanziamento. In tal caso il soggetto subentrante dovrà essere in possesso di tutti i requisiti previsti all'articolo A.3 e dovrà superare l'istruttoria di merito di cui all'articolo C.3.c, pena la risoluzione del Contratto di Finanziamento;

D.2 Rinunce, risoluzione del Contratto di Finanziamento e sanzioni

D.2.a Rinuncia e rimborso anticipato

1. Il Beneficiario Finale può presentare formale rinuncia al Finanziamento sino al momento della sottoscrizione del Contratto di Finanziamento, inviando una PEC alla casella turnaround@pec.finlombarda.it. In tal caso Finlombarda non procede alla stipula del Contratto di Finanziamento e revoca il Finanziamento concesso.
2. È facoltà del Beneficiario Finale rimborsare anticipatamente, anche parzialmente, il Finanziamento. Le modalità di rimborso anticipato sono definite nel Contratto di Finanziamento. In tal caso, la Garanzia resta efficace sino alla completa restituzione del Finanziamento. Rimborsato tutto il Finanziamento, Finlombarda procede alla rideterminazione dell'aiuto concesso legato alla Garanzia ed espresso in termini di ESL, sulla base dell'Importo Garantito e del periodo di validità effettivi della Garanzia.

D.2.b Risoluzione del Contratto di Finanziamento e sanzioni

1. Il Contratto di Finanziamento viene risolto nei seguenti casi:
    a) Inadempimento del Beneficiario Finale rispetto al Finanziamento;
    b) assoggettamento del Beneficiario Finale a Procedure Concorsuali;
    c) mancato rispetto degli obblighi previsti all'articolo D.1.a comma 1;
    d) mancato rispetto dei termini previsti per le integrazioni richieste in sede di verifica della rendicontazione delle spese di cui all'articolo C.4.c punto 5;
    e) esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia;
    f) variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo soggetto per il quale non risulti il possesso dei requisiti previsti dall'articolo A.3 e/o che non superi l'istruttoria economico-finanziaria di cui all'articolo C.3.c.
2. In caso di riscontrata delocalizzazione dell'attività economica specificamente incentivata (anche in parte) al di fuori del territorio della regione Lombardia, entro cinque anni dalla data di

Completamento dell'Investimento, conformemente a quanto previsto dal D.L. n. 87/2018 convertito in legge n. 96/2018 (art. 5 comma 2), Finlombarda provvede a risolvere il Contratto di Finanziamento e a richiedere l'immediata restituzione del Finanziamento residuo secondo le modalità ed i termini stabiliti nel provvedimento e la restituzione dell'importo del beneficio fruito in termini di ESL, quest'ultimo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione della prima quota del Finanziamento dell'aiuto, maggiorato di cinque punti percentuali.

3. In caso di riscontrata inosservanza degli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza, conformemente a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129, non sanata nei termini richiesti, Finlombarda provvede a risolvere il Contratto di Finanziamento e a richiedere l'immediata restituzione del beneficio fruito in termini di ESL secondo le modalità ed i termini stabiliti nel provvedimento.
4. In caso di riscontrata alienazione, cessione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione nei cinque anni successivi alla concessione del Finanziamento, come previsto dall'articolo 9 del Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, Finlombarda provvede a richiedere l'immediata restituzione del Finanziamento in misura proporzionale all'inadempimento riscontrato, secondo le modalità ed i termini stabiliti nel provvedimento e la restituzione dell'importo del beneficio fruito in termini di ESL, maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di fruizione dell'aiuto, maggiorato di cinque punti percentuali.
5. Nei casi di risoluzione del Finanziamento previsti ai precedenti commi, la Garanzia resta efficace sino alla completa restituzione del Finanziamento. Rimborsato tutto il Finanziamento, Finlombarda procede alla rideterminazione dell'aiuto concesso legato alla Garanzia ed espresso in termini di ESL, sulla base dell'Importo Garantito e del periodo di validità effettivi della Garanzia.

D.3 Controlli

1. Finlombarda può effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetti di investimento al fine di verificare la rispondenza di quanto presentato nei Progetti oggetto di istruttoria.

D.4 Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore del Servizio Prodotti finanziari di Finlombarda.

D.5 Trattamento dati personali

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 2.

D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Il presente Avviso alle Imprese è pubblicato in versione integrale sul sito internet di Finlombarda www.finlombarda.it.
2. Un estratto dell'Avviso alle Imprese è pubblicato sul B.U.R.L.
3. Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'Avviso alle Imprese e agli adempimenti connessi può essere richiesta a:

a) infobando.turnaround@finlombarda.it, per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle Domande;
b) infopratica.turnaround@finlombarda.it, per quesiti attinenti alle Domande ammesse.

4. Per rendere più agevole la partecipazione all'Iniziativa, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	**Turnaround Financing**
DI COSA SI TRATTA	Iniziativa per supportare le imprese che abbiano intrapreso un processo di ristrutturazione aziendale dopo aver superato un transitorio momento di difficoltà e necessitino di risorse finanziarie per accompagnare la fase di rilancio, più precisamente imprese che abbiano in essere un accordo di ristrutturazione dei debiti omologato, ai sensi dell'art. 182 bis Legge Fallimentare, oppure un concordato in continuità omologato ai sensi dell'art. 186 bis Legge Fallimentare e ne abbiano rispettato gli impegni di pagamento per un arco di tempo minimo di 18 mesi dal decreto di omologa.
TIPOLOGIA	Finanziamento assistito da Garanzia
CHI PUÒ PARTECIPARE	PMI, ad esclusione delle Micro Imprese, oppure Mid-Cap con sede operativa in Lombardia aventi le caratteristiche definite nell'articolo A.4
RISORSE DISPONIBILI	15 milioni per i Finanziamenti e 10 milioni per la Garanzia
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Finanziamento a medio-lungo termine concesso da Finlombarda, assistito da una Garanzia gratuita
DATA DI APERTURA SPORTELLO	06/04/2020
DATA DI CHIUSURA SPORTELLO	30/12/2021
COME PARTECIPARE	La Domanda deve essere presentata a Finlombarda in modalità telematica esclusivamente mediante l'invio di una PEC alla casella turnaround@pec.finlombarda.it
PROCEDURA DI SELEZIONE	Valutativa a sportello
INFORMAZIONI E CONTATTI	Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'Avviso alle Imprese e agli adempimenti connessi può essere richiesta a: infobando.turnaround@finlombarda.it, per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle Domande; infopratica.turnaround@finlombarda.it, per quesiti attinenti alle Domande ammesse.

(*) La suddetta scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo dell'Avviso alle Imprese per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.7 Clausola Antitruffa

1. Finlombarda e Regione Lombardia non hanno autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure dell'Iniziativa.

D.8 Altre informative

1. Si rende noto che la Garanzia gode di privilegio speciale ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5 dell'art. 9 "Revoca dei benefici e sanzioni", del D.Lgs. 123/98 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".

D.9 Allegati

ALLEGATO 1 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

a) **Domanda di Finanziamento**, sottoscritta mediante Firma Telematica da parte del legale rappresentante del Soggetto Richiedente e redatta secondo il modello reso disponibile sul sito www.finlombarda.it.
b) **Business Plan**, redatto secondo il modello reso disponibile sul sito www.finlombarda.it.
c) A seconda della situazione:
    i. copia dell'**accordo di ristrutturazione dei debiti omologato**, ai sensi dell'art. 182 bis Legge Fallimentare;
    ii. copia del **concordato in continuità omologato** ai sensi dell'art. 186 bis Legge Fallimentare.
d) Attestazione sottoscritta da parte del commissario giudiziale o, in mancanza, del collegio dei revisori che attesti **il rispetto**, per un arco di tempo minimo di 18 mesi dalla data del decreto di omologa piuttosto che dal deposito al Registro delle Imprese, gli impegni di pagamento previsti dai piani approvati dal Tribunale ex art. 182 bis L.F. e/o gli impegni previsti dal concordato ex art.186 bis L.F.
e) **Situazione economico-patrimoniale aggiornata** relativa all'esercizio in corso.
f) **Per le società di capitali**: eventuale bozza del bilancio relativo all'ultimo esercizio chiuso da approvare alla data di presentazione della Domanda, oppure approvato ma non ancora depositato.
g) **Per le società di persone**:
    i. ultime due situazioni economico-patrimoniali complete di scritture di rettifica e assestamento;
    ii. copia degli ultimi due modelli Unico;
    iii. eventuale situazione economico-patrimoniale non ancora contabilmente chiusa relativa all'ultimo esercizio chiuso.
h) Modulo **antimafia,** sottoscritto mediante Firma Telematica da parte del legale rappresentante del Soggetto Richiedente, da scaricare dal sito internet della prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia.
i) Dichiarazione ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs. n. 231/2007 in tema di **adeguata verifica (antiriciclaggio),** sottoscritta mediante Firma Telematica da parte del legale rappresentante del Soggetto Richiedente (i format e le relative istruzioni per la compilazione sono scaricabili sul sito internet di Finlombarda www.finlombarda.it), accompagnata dalla copia delle carte d'identità e del codice fiscale dei soggetti ivi indicati.
j) Dichiarazione relativa alla concessione di **aiuti de minimis** all'Impresa Unica, sottoscritta mediante Firma Telematica da parte del legale rappresentante del Soggetto Richiedente. A corredo della stessa andrà allegata analoga dichiarazione di eventuali imprese ad essa collegate sottoscritte mediante Firma Telematica da parte dei rispettivi legali rappresentanti. I format e le relative istruzioni per la compilazione sono scaricabili sul sito internet di Finlombarda www.finlombarda.it.
k) Qualora applicabile, dichiarazione che il Soggetto Richiedente non è tenuto all'obbligo del versamento dei contributi di cui al Documento Unico di Regolarità Contributiva (**DURC**), sottoscritta mediante Firma Telematica da parte del legale rappresentante del Soggetto Richiedente (i format e le relative istruzioni per la compilazione sono scaricabili sul sito internet di Finlombarda www.finlombarda.it).

l) (eventuale) **Delega** al soggetto esterno da contattare sottoscritta mediante Firma Telematica da parte del legale rappresentante del Soggetto Richiedente e redatta secondo il modello reso disponibile sul sito www.finlombarda.it.

ALLEGATO 2 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
CONNESSA ALLA RICHIESTA DI INTERVENTI FINANZIARI

Con la presente desideriamo informarla che il trattamento dei dati personali che la riguardano e che saranno da lei comunicati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "**Regolamento UE**") e del d.lgs. n.196/2003, così come modificato dal d.lgs n. 101/2018 (di seguito "**Decreto privacy**").

1 – Titolare del trattamento e Responsabile della Protezione dei Dati

Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lombardia con sede in Piazza Città di Lombardia n. 1 Milano, codice fiscale n. 80050050154, – nella persona del suo legale rappresentante, ovvero il Presidente pro-tempore.
Le comunichiamo, inoltre, che la Giunta della Regione Lombardia ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati, il cui indirizzo di contatto è **rpd@regione.lombardia.it**

2 - Finalità del trattamento dei dati personali e base giuridica

I dati da lei forniti saranno trattati per le finalità strettamente connesse alla sua partecipazione al procedimento per la concessione e successiva gestione dei Finanziamenti a valere sull'iniziativa Turnaround Financing di cui all'Avviso alle Imprese (di seguito l'**"Iniziativa**").
La base giuridica del trattamento dei dati personali da lei forniti è connessa all'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il Titolare del trattamento.
Il conferimento dei suoi dati personali è, pertanto, necessario per consentire la sua partecipazione all' Iniziativa e per l'eventuale successiva concessione e gestione dei Finanziamenti. Il mancato conferimento dei suoi dati personali per le finalità sopra descritte non consentirà lo svolgimento delle predette attività.

3 - **Modalità di trattamento**

Il trattamento dei dati acquisiti è effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, secondo le modalità previste dalla normativa vigente e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza.

4 - Comunicazione e diffusione dei dati

I suoi dati personali potranno essere comunicati a specifici soggetti, considerati destinatari. L'art. 4 punto 9 del Regolamento UE definisce come destinatari di un dato personale *"la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o un altro organismo che riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi*" (nel seguito i "**Destinatari**").

Al fine di svolgere correttamente tutte le attività di trattamento necessarie a perseguire le finalità di cui alla presente informativa, i seguenti Destinatari potranno trattare i suoi dati Personali:

- Finlombarda S.p.A. con sede legale in via Fabio Filzi n. 25/A 20124 Milano, attuatore dell'Iniziativa, in qualità di Responsabile del Trattamento dei dati;
- le competenti autorità, enti pubblici e/o privati per gli adempimenti di legge connessi alle finalità di cui al punto 2;
- singoli individui, dipendenti e/o collaboratori del Titolare del trattamento e dei Responsabili del Trattamento a cui vengono affidate specifiche e/o più attività di trattamento sui dati personali.

Inoltre, ove richiesto per legge o per prevenire o reprimere la commissione di un reato, i suoi dati personali potranno essere comunicati ad Autorità pubbliche o all'Autorità giudiziaria senza che questi possano essere considerati Destinatari ai sensi dell'art. 4 punto 9) del Regolamento (UE) 2016/679.

5- Durata del trattamento e periodo di conservazione

I suoi dati personali saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti e saranno conservati per un tempo successivo sufficiente a garantire adeguata tutela e rispetto della normativa vigente applicabile e, comunque non oltre dieci anni dalla estinzione del rapporto contrattuale, salvi i casi di contenzioso o di adempimento di obblighi di legge.

6- Profilazione

I dati non verranno utilizzati in nessun modo a scopo di profilazione di comportamenti o abitudini dei soggetti interessati.

7- Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i seguenti diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679.

1. **Diritto di accesso**: lei ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che la riguardano e, in tal caso, l'accesso ai dati personali ed alle informazioni in merito al trattamento in atto;
2. **Diritto di rettifica**: lei ha il diritto di ottenere la rettifica, senza ingiustificato ritardo, dei suoi dati personali perché inesatti;
3. **Diritto alla cancellazione**: lei ha il diritto di ottenere la cancellazione dei suoi dati (diritto di oblio), quando ritenga che:
   (a) non sussistano più le condizioni che rendono necessario l'utilizzo del dato;
   (b) ritenga illecito il trattamento;
   (c) voglia revocare il consenso (nei casi che lo consentono, cioè quando non sussistano altri fondamenti giuridici che lo giustifichino);
   (d) ci si trovi nel caso di un genitore che lo richiede per un figlio minore;
   (e) per adempiere un obbligo legale previsto dal diritto dell'Unione europea o dallo Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento;
   (f) si opponga al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679 e non sussista alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, oppure si opponga al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2;
4. **Diritto di limitazione del trattamento**: lei ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento nei seguenti casi:
   (a) lei ha contestato l'esattezza dei suoi dati personali;

(b) il trattamento è illecito ma lei si è opposto alla cancellazione dei dati personali che la riguardano chiedendone, invece, che ne sia limitato l'utilizzo;
(c) benché il Titolare del trattamento non ne abbia più bisogno, i suoi dati personali servano per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
(d) lei si è opposto al trattamento ed è in attesa della verifica in merito alla eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare del trattamento;

5. **Diritto alla portabilità dei dati**: lei ha il diritto di ottenere tutti i suoi dati personali trattati dal Titolare del trattamento in formato strutturato di uso comune e leggibile, oppure richiederne la trasmissione ad altro titolare del trattamento senza impedimenti. In questo caso sarà sua cura fornirci gli estremi del nuovo titolare del trattamento con autorizzazione scritta al trasferimento;
6. **Diritto di opposizione**: lei ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che la riguardano qualora questi vengano trattati per finalità di *marketing* diretto, compresa la profilazione, nella misura in cui sia connessa a tale *marketing* diretto;
7. **Diritto di proporre reclamo**: lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, qualora ritenga che il trattamento dei dati personali che la riguardano condotto dal Titolare del trattamento sia avvenuto o avvenga in violazione del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa applicabile.

Per l'esercizio dei diritti summenzionati, lei può rivolgere le sue richieste al Titolare del trattamento, a mezzo e-mail all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata al seguente indirizzo: Regione Lombardia, piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Sviluppo Economico.